



AGENZIA SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Sped. in abb. post., co. 20/C art. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno III, n. 37

venerdì 19 ottobre 2001

RIUNIONE CONSORZI OPERANTI NEL MEZZOGIORNO

I particolari problemi operativi, organizzativi e finanziari dei Consorzi associati operanti nel Mezzogiorno e soprattutto nei territori che negli ultimi anni hanno particolarmente sofferto la siccità hanno indotto l'ANBI ad indire un incontro, svoltosi a Roma, tra tutti i Consorzi interessati per uno specifico dibattito.

Il Presidente Lobianco, dopo una articolata introduzione, ha ritenuto necessario ascoltare tutti i partecipanti al fine di poter avere un quadro generale sulla situazione nelle diverse regioni del Meridione.

In particolare ci si è soffermati sui contenuti e sullo stato di attuazione dei POR e dei relativi complementi di programmazione, nonché sugli accordi quadro Stato-Regioni, finalizzati all'utilizzazione di fondi strutturali UE 2000-2006.

E' emerso in generale un notevole ritardo sull'attuazione dei POR 2000-2006, con conseguenti forti preoccupazioni in riferimento ai tempi atteso che, stante la normativa in

vigore per l'esecuzione delle opere pubbliche, si rischia che i relativi lavori non potranno essere avviati prima della seconda metà del 2002.

Gli accordi quadro Stato-Regioni sono stati stipulati solo in Calabria e sono in corso di stipula nelle regioni Abruzzo e Sicilia.

In molte regioni la perdurante siccità degli ultimi anni ha prodotto gravi problemi operativi in particolare per la minore imposizione contributiva a fronte dell'impossibilità di assicurare l'irrigazione. Solo in alcune realtà è intervenuta la Regione con specifici finanziamenti anche se non ancora erogati.

L'ANBI ha invitato ad avviare un piano per il ripianamento delle conseguenti passività prima che queste diventino troppo pesanti. Sono stati anche esaminati alcuni specifici problemi relativi alla contribuzione consortile e alle altre modalità di riscossione.

Allo stesso incontro l'ing. Iodice dell'Ufficio del **Commissario ad Acta del Ministero delle politiche agricole e forestali** che ha illustrato quegli accordi quadro Stato-Regioni già definiti e ha fornito un panorama puntuale sulle azioni realizzate dai Consorzi per il Mezzo-

giorno nell'ambito dell'intervento straordinario, sottolineando anche che sono state realizzate economie che potranno essere destinate ad ulteriori interventi.

INCONTRO CON- SORZI INTERESSA- TI REALIZZAZIONE INTERVENTI A RI- LEVANZA NAZIO- NALE SETTORE IDRICO

Per ottenere dal Ministro del tesoro, ora dell'economia e delle finanze, l'autorizzazione alla stipulazione dei mutui disposti dall'art. 141, co. 1, della legge finanziaria 2001 per la realizzazione di opere irrigue ed interventi rientranti nell'ambito del programma per il patrimonio idrico nazionale, i Consorzi ed enti interessati dovranno presentare entro il 31 dicembre 2001 i progetti esecutivi e cantierabili.

L'ANBI, proseguendo l'azione di coordinamento e di informazione già avviata nel primo semestre 2001, ha riunito a Roma, tutti gli associati interessati: **Consorzio Ovest Sessa Baraggia, Associazione Irrigazione Est**

Sesia, Canale Emiliano Romagnolo, Ente Irriguo Umbro-Toscano, Destra Sele, Paestum, Ente Irrigazione di Bari, Caltagirone n. 7, Catania n. 9, Siracusa n. 10, Medio Astico Bacchiglione, Oristanese, Bacini Tidone Trebbia.

Il quadro dello stato della progettazione quale emerso dagli interventi dei partecipanti è stato confortante: i progetti sono stati già elaborati e risultano in corso di istruttoria presso i competenti organi e, pertanto, si confida di poter rispettare il termine del 31/12/2004. generale dell'ANBI Martuccelli, successivamente, ha partecipato ad una riunione presso il Ministero dell'economia nel corso della quale ha potuto fornire ai funzionari responsabili ogni utile informazione.

Emilia-Romagna **SI RIDUCE IL** **DEFICIT IDRICO** **NEL BOLOGNESE**

Il Ministero delle politiche agricole e forestali ha concesso un finanziamento di 25 miliardi di lire per la realizzazione del progetto, redatto dal Consorzio della bonifica Renana (con sede a Bologna), finalizzato alla realizzazione della condotta interrata, lunga 13 chilometri, per portare l'acqua del Canale Emiliano Romagnolo nella campagna felsinea. L'importante novità è stata congiuntamente illustrata, nella "città delle due torri", da tre enti consortili (oltre che il propo-

nente, il Reno-Palata, sempre con sede a Bologna, ed il Romagna Occidentale, con sede a Lugo di Ravenna) presente il Presidente dell'Amministrazione Provinciale, Vittorio Prodi. L'opera, i cui lavori dovrebbero iniziare entro il 2002 per concludersi un paio di anni più tardi, preleverà 1.200 litri/secondo dal CER, distribuendo acqua su 5.000 ettari di terreno agricolo e rifornendo strutture industriali e commerciali. E' questo il più consistente tra gli interventi, ideati dai Consorzi di bonifica, per limitare i prelievi idrici dalla falda, causa prima del fenomeno della subsidenza; a medio termine sono previsti ulteriori lavori per una spesa di 51 miliardi, mentre nel medio periodo ci saranno investimenti per quasi trecento miliardi.

Puglia **I CONSORZI DI** **BONIFICA FOG-** **GIANI PRESENTA-** **NO PIANO CONTRO** **SICCITA'**

Servono 1200 miliardi di lire per risolvere la drammatica emergenza idrica del Tavoliere; ad affermarlo sono i **Consorzi di bonifica Capitanata e Gargano** (entrambi con sede a Foggia) che hanno redatto e presentato al Presidente della Regione Puglia un piano delle opere prioritarie. Eccole: collegamento tubato e in galleria Biferno-Fortore (costo: 450 miliardi); collegamento Campolattaro-Fortore (costo: 300 miliardi); sbarramento Palazzo d'Ascoli

(costo: 400 miliardi); attivazione di impianti per l'affinazione delle acque reflue, in particolare quello di Foggia per il quale servono 1 miliardo e 800 milioni; completamento degli impianti irrigui a Vieste (costo: 2 miliardi e 700 milioni); realizzazione di impianti idrici nella piana di Varano (costo: circa trenta miliardi); impianto di fitodepurazione delle acque reflue di Rignano Garganico (costo: 2 miliardi e 173 milioni); recupero delle sorgenti di Ischitella, Vico del Gargano e Mattinata.

Toscana **DARE A CESARE ...**

Precisato dall'Amministrazione Provinciale di Grosseto che il progetto esecutivo della risagomatura e della regolarizzazione del fiume Bruna è stato elaborato dal **Consorzio di bonifica Grossetana**, che ha sede nel capoluogo maremmano. All'ente consortile sono state anche assegnate le procedure d'appalto e la direzione lavori dell'intervento, per il quale è prevista una spesa di 1 miliardo e 457 milioni di lire

Sardegna **OPERAZIONE** **"CONTROLLO** **CAMPAGNE"**

Attuata, dal **Consorzio di bonifica Cixerri** (con sede a Iglesias in provincia di Cagliari), una radicale azione contro gli approvvigionamenti irrigui abusivi dall'invaso di Punta Gen-

narta, provvedendo a sigillare i rubinetti nei casi più gravi. L'ente consortile ha anche avviato una campagna di sensibilizzazione verso il risparmio idrico, indirizzata ad agricoltori e pastori; chiesto inoltre il finanziamento per la realizzazione di impianti irrigui "a goccia" nell'ambito dei piani integrati territoriali.

Toscana **AGGIORNAMENTO** **CATASTALE**

A fronte dei ritardi con cui l'ufficio tecnico erariale aggiornava i propri dati, il **Consorzio di bonifica Padule di Fucecchio** (con sede a Ponte Bugianese, in provincia di Pistoia) ha deciso di aggiornare il proprio catasto. Per farlo, sta provvedendo all'aggiornamento dei dati in proprio possesso attraverso le conservatorie dei registri immobiliari competenti (Firenze, Pisa, Lucca, Pistoia e Pescia) ed a controlli incrociati con il catasto e le anagrafi comunali; oltre a ciò, i dati rilevati sono stati inviati a tutti gli utenti, affinché li potessero controllare. L'operazione ha comportato la verifica di 12.000 posizioni per il '98 e 3.000 per il '99.

Emilia-Romagna **UN RAPPORTO** **SEMPLICE**

E' un approccio elementare quello che caratterizza l'accesso ai 5 menù, pre-

visti dal sito web del **Consorzio di bonifica Burana**, con sede a Modena. Innovativo è il servizio "Contribuenza facile", che permette all'utente non solo di visionare i propri elementi catastali soggetti ad imposizione, ma anche di capire in quale misura il beneficio ottenuto dall'attività consortile concorra a determinare il contributo dovuto. Nel menù "Territorio ed Opere" e "Cosa facciamo" sono, invece, visualizzati i 10 principali manufatti in gestione all'ente consortile, nonché illustrati i diversi aspetti dell'attività di bonifica. Infine, lo spazio "Gare e Cantieri" aggiorna sui bandi di gara e relativi appalti, approvati dal Consorzio di bonifica, nonché fornisce un informato quadro dei cantieri aperti e dello stato dei lavori.

Veneto **INIZIATIVE** **EDITORIALI**

Varata, dal **Consorzio di bonifica Polesine Adige-Canalbiano**, una nuova collana editoriale; si chiama "Economia e Territorio" e vuole diffondere la conoscenza tecnica di un'attività fondamentale, quale è la gestione idraulica. E' già in fase di stampa il primo libro: "Il perno: consorzi di bonifica montani e di irrigazione", curato da Carlo Piombo, direttore dell'ente consortile; la seconda pubblicazione, invece, sarà dedicata a "Il riordino idraulico del comprensorio del **Consorzio di bonifica**

Polesine Adige-Canalbiano".

Il **Consorzio di bonifica Pedemontano Brenta**, con sede a Cittadella nel padovano, ha, invece, dato alle stampe gli atti del convegno "Studio sulla gestione delle acque di un bacino idrografico del Veneto", tenutosi nel novembre 2000. L'analisi, realizzata con il supporto delle più moderne tecnologie, evidenzia le carenze idriche nel bacino montano e di pianura del fiume Brenta; particolare preoccupazione viene evidenziata per l'abbassamento della falda acquifera sotterranea e la scomparsa di numerose risorgive.

LOBIANCO AD **"AVVENIRE"**

E' particolarmente attento il quotidiano cattolico alla difficile congiuntura che sta vivendo l'economia agricola in alcune aree del Paese. In un articolato pezzo, a firma del giornalista Andrea Zaghi e dal titolo "Clima pazzo, agricoltura ko. In ginocchio le produzioni mediterranee: vino, grano e olio", è stato interpellato anche il Presidente **dell'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni**, Arcangelo Lobianco, che ha dichiarato "Il problema è che occorre assicurare l'acqua a tutto il territorio. Ma occorre anche razionalizzarne l'uso, tenendo conto che molti sistemi irrigui agricoli sono vecchi di 50-60 anni."